

## PARTE PRIMA

## LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 12 dicembre 2003, n. 39

**Centro di produzione Veneto.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

**p r o m u l g a**

la seguente legge regionale:

**Art. 1**  
Finalità

1. La Regione del Veneto, in attuazione dei principi statutari, favorisce lo sviluppo e la qualificazione delle professioni del mondo dello spettacolo, promuove e sostiene la valorizzazione, il potenziamento e lo sviluppo delle attività cinematografiche, televisive, musicali e discografiche incentivando l'interazione fra i soggetti pubblici e privati attivi nel settore, favorendo l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione, specie in settori tecnologicamente avanzati, attraverso la realizzazione di un centro di produzione internazionale denominato Centro di produzione Veneto.

**Art. 2**  
Centro di produzione Veneto

1. Il Centro di produzione Veneto costituisce lo strumento per favorire ed incentivare nella regione del Veneto la realizzazione di prodotti e servizi legati, al cinema, alla televisione e alla musica.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Centro di produzione Veneto è funzionale a:

- a) favorire la realizzazione di spazi attrezzati per produzioni televisive, cinematografiche e musicali;
- b) incentivare l'attivazione di servizi tecnologici e accessori per la post-produzione;
- c) attrarre nel territorio regionale soggetti con rilevanti interessi imprenditoriali, tecnologici e produttivi di beni e servizi di cui al comma 1;
- d) promuovere lo sviluppo, l'interazione e il coordinamento nel territorio regionale della rete delle attività produttive ed imprenditoriali di cui al comma 1, già esistenti, anche attraverso forme di convenzione;
- e) promuovere la realizzazione di iniziative culturali e formative in ambito artistico-artigianale, tecnologico e della post-produzione.

**Art. 3**  
Studio di fattibilità

1. Per la realizzazione del Centro di produzione Veneto la Giunta regionale è autorizzata ad acquisire uno studio di fattibilità mediante procedure di gara ad evidenza pubblica.

2. Lo studio di cui al comma 1, dovrà in particolare:

- a) individuare le ubicazioni ritenute più idonee, privilegiando le aree industriali dismesse anche in rapporto ai collegamenti alla rete viaria;
- b) rilevare il potenziale produttivo esistente, le sue esigenze e le sue prospettive;
- c) prevedere un progetto preliminare indicante le caratteristiche logistiche e dimensionali delle strutture funzionali al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2;
- d) individuare le modalità gestionali più idonee a garantire la partecipazione degli operatori del settore attivi nella regione, dei rappresentanti delle associazioni dei comuni, degli ambiti universitari e dell'istruzione/formazione interessati;
- e) individuare le risorse finanziarie pubbliche e private per la realizzazione e gestione del centro di produzione di cui alla presente legge.

3. Lo studio di fattibilità di cui ai commi 1 e 2 viene sottoposto all'esame della competente commissione consiliare, che esprime parere, sentiti gli operatori attivi nel settore, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali, i settori universitari e dell'istruzione/formazione interessati.

**Art. 4**  
Promozione e partecipazione della Regione  
al "Centro di produzione Veneto"

1. La Giunta regionale sulla base dello studio di cui all'articolo 3 e previo parere della competente Commissione consiliare, promuove per il tramite della società Veneto Sviluppo S.p.A. la costituzione di una società fra soggetti privati e pubblici da realizzarsi mediante procedura concorsuale ad evidenza pubblica per la progettazione, realizzazione e gestione del centro di produzione di cui all'articolo 1.

2. La partecipazione della Regione alla società di cui al comma 1 deve comunque avere carattere minoritario.

**Art. 5**  
Norma finanziaria

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge sono quantificabili in complessivi euro 1.450.000,00, così ripartiti:

- a) euro 125.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2004 e 2005, relativi agli oneri di gestione della società di cui all'articolo 4;

- b) euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2003, relativi alla realizzazione dello studio di fattibilità di cui all'articolo 3;
- c) euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2004 ed euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2005, relativi alla partecipazione societaria di cui all'articolo 4.

2. Alle spese di natura corrente di cui al comma 1, lettera a) si fa fronte mediante prelevamento dall'u.p.b. U0185 "Fondo speciale per le spese correnti", partita n. 15 di euro 125.000,00 per sola competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2004 e 2005 e contestuale aumento di pari importo dell'u.p.b. U0166 "Promozione dello spettacolo" del bilancio pluriennale 2003-2005.

3. Alle spese d'investimento di cui al comma 1, lettere b) e c) si fa fronte mediante prelevamento dall'u.p.b. U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento", partita n. 17 di euro 100.000,00 per competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2003, di euro 600.000,00 per sola competenza per l'esercizio finanziario 2004 e di euro 500.000,00 per sola competenza per l'esercizio finanziario 2005, e contestuale aumento di pari importo dell'u.p.b. U0171 "Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto" del bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 12 dicembre 2003

Galan

## INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Centro di produzione Veneto
- Art. 3 - Studio di fattibilità
- Art. 4 - Promozione e partecipazione della Regione al "Centro di produzione Veneto"
- Art. 5 - Norma finanziaria

### Dati informativi concernenti la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 39

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale qui di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

#### 1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 14 marzo 2001, dove ha acquisito il n. 118 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Manzato, Bizzotto, Caner, Conte, Stival e Flavio Tosi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alle commissioni consiliari 1ª e 6ª;
- La 6ª commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 28 aprile 2003;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Federico Caner, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 26 novembre 2003, n. 11664.

#### 2. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la realtà veneta, nelle sue diverse manifestazioni di natura sociale, economica, demografica ed ambientale, è una realtà in movimento, una realtà che sta vivendo un momento di evoluzione, parallelamente al cambiamento sociale ed economico che sta caratterizzando l'intera Europa.

Siamo in una situazione contraddistinta da una concreta, seppur relativa, saturazione di gran parte dei mercati di beni. La popolazione sta invecchiando: crescono le fasce più anziane a decremento di quelle più giovani e questo crea una crisi dei consumi che non è soltanto di natura congiunturale, ma che diventa anche strutturale.

È il momento di fornire nuovi stimoli al nostro contesto vneto. E ciò favorendo lo sviluppo di attività che, a loro volta, comporteranno la crescita di professioni e professionalità correlate, che finora non hanno ricevuto sufficiente attenzione e non sono state completamente valorizzate, ma che, per contro, sono in grado di fornire nuova linfa all'intero sistema.

La comunicazione intesa come macrocomparto al cui interno vanno ricompresi, in linea di principio, l'audiovisivo ed il multi-

mediale, sta assumendo un peso sempre più rilevante nell'economia avanzata.

Le imprese che operano in questo ambito stanno assumendo sempre maggior rilievo, posto che è in costante incremento la domanda di servizi legati alla comunicazione stessa da parte delle famiglie e delle imprese che operano nei diversi settori.

Il settore degli audiovisivi, in particolare, nella accezione piena del termine, è in crescita e tale crescita è legata più specificamente ad innovazioni di carattere tecnologico, che stanno strutturalmente mutando i mezzi, i prodotti ed anche i consumi.

L'intera filiera del settore si sta evolvendo e rinnovando ed è in grado, se opportunamente sviluppata, di fornire nuovi elementi di crescita per l'intero sistema.

È con questa diversa concezione e sotto questo nuovo angolo visuale che va posta mente al mondo dello spettacolo nei suoi molteplici aspetti di rilievo economico, sociale e culturale e che può costituire volano per la produzione di nuova ricchezza nella nostra Regione.

Con la legge oggi all'esame dell'aula, dunque, si intende realizzare, alla luce delle considerazioni espresse, un'idea, già ipotizzata anni fa, di un polo produttivo cinematografico del Veneto che consenta di creare le opportunità e le premesse affinché nel nostro territorio possa svilupparsi un centro di produzione d'opere cinematografiche, televisive, musicali e discografiche.

La posizione geografica del Veneto, finestra verso l'Europa Centrale e dell'Est, la presenza di una città come Venezia, che costituisce centro culturale di valenza mondiale, la presenza d'aree industriali dismesse, costituiscono le condizioni ideali per l'insediamento di un centro culturale internazionale di produzione.

Tale Centro, che consentirà di far interagire realtà diverse come società di produzione, imprese industriali ed artigianali, realtà promozionali e produttive del nostro territorio e che potrà attrarre nello stesso soggetti con rilevanti interessi imprenditoriali, tecnologici e produttivi di beni e servizi legati al cinema, alla televisione e alla musica, costituirà un polo ad alto contenuto funzionale e tecnologico per fornire spazi attrezzati per produzioni televisive, cinematografiche e musicali, per fornire altresì servizi tecnologici e accessori per la post produzione, per promuovere la realizzazione d'iniziative culturali e formative in ambito artistico, artigianale e tecnologico.

Venendo all'analisi dell'articolato della legge in argomento, composto di 5 articoli, lo stesso autorizza la Giunta Regionale a realizzare uno studio di fattibilità atto ad individuare le ubicazioni più idonee per la realizzazione del Centro, valutando in via prioritaria le aree industriali dismesse, le caratteristiche logistiche e dimensionali delle strutture che dovranno costituire lo stesso in relazione ai fini proposti, le risorse pubbliche e private necessarie per la sua costituzione e gestione.

Al fine di garantire la massima trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, tale studio dovrà essere affidato attraverso una procedura di gara ad evidenza pubblica.

La Giunta regionale infine, sulla base dello studio di cui si è detto, e previo parere della competente Commissione consiliare, promuoverà, per il tramite di Veneto Sviluppo, la costituzione di una società volta alla progettazione, realizzazione e gestione del nominato centro di produzione. In tale società la partecipazione della Regione dovrà avere carattere minoritario.

La norma finanziaria prevede uno stanziamento di complessivi euro 1.550.000 ripartiti nel triennio, relativi alla partecipazione societaria, agli oneri di gestione della costituenda società e alla realizzazione dello studio di fattibilità.

La Sesta Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole, a maggioranza, in ordine al testo che, riformulato anche nel titolo, si dimette ora all'esame dell'Aula consiliare.

### **3. Struttura di riferimento**

Direzione Cultura